

LE REAZIONI

VINCENZO VITA

«Ci aspettiamo che il ministro arrivi dimissionario o che siano cortesemente messi alla porta i responsabili di quanto è accaduto».

GIOVANNA MELANDRI

«È solo l'ultimo atto della lunga sequela di fallimenti collezionati dal ministro Bondi». Lo dice il deputato del Pd, Giovanna Melandri.

ANTONIO DI PIETRO

«Il crollo dell'Armeria dei gladiatori a Pompei fotografa esattamente le disastrose condizioni in cui versa l'Italia».

Lo scempio



→ **Dopo il crollo** il ministro della Cultura risponde al «Vergogna!» del presidente Napolitano

→ **Lascerei** «se avessi la certezza di essere responsabile...». Pioggia di critiche. Anche da destra

Pompei, Bondi: «Non mi dimetto» Bersani: «È la metafora dell'Italia»

Bondi non intende dimettersi. Nonostante il «vergogna» del presidente Napolitano, nonostante l'indignazione che arriva dall'estero, nonostante le numerose interrogazioni parlamentari. Attacchi anche da destra.

MAX DI SANTE

politica@unita.it

«Se avessi la certezza di avere delle responsabilità nell'accaduto, mi dimetterei». Così il ministro Sandro Bondi risponde al «vergogna», lanciato dal presidente della Repubblica sul crollo di Pompei, una vicenda che per il centrosinistra è «la metafora del dramma dell'Ita-

lia» (Bersani) e il segno del distacco sempre più profondo tra governo e Paese. Questioni di sensibilità. Bondi sottolinea il «grande lavoro fatto» e ritiene di non essere responsabile del degrado in cui versa Pompei. Un degrado che, però, può portare, lo ammette lo stesso Bondi nel sopralluogo effettuato ieri, alla possibilità di altri crolli. Una situazione disastrosa. Ora, dice il ministro della Cultura, «vorrei proporre la costituzione di un gruppo di lavoro scientifico per affiancare la Soprintendenza archeologica». E fa i nomi Giuseppe Proietti, Stefano De Caro, Andrea Carandini. Mentre si dice pronto a rispondere alla Camera alle numerose e preoccupate interrogazio-



Foto Reuters

La Schola Armaturarum ridotta in macerie